

Iniziativa realizzata  
con il contributo di  
C. N. A. Reggio Emilia

**INAUGURAZIONE:**  
lunedì 4 febbraio  
ore 9.00

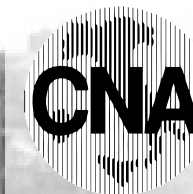
**APERTURA:**  
da lunedì 4 febbraio  
a sabato 16 febbraio 2013

**ORARI:**  
da lunedì a venerdì  
ore 9 - 17:30  
(orario continuato)  
Sabato 9 e 16 febbraio  
ore 9 - 13:00

La visita è gratuita.  
Agli insegnanti di altre scuole,  
interessati ad accompagnare  
gruppi di studenti,  
si richiede di telefonare  
da lunedì a giovedì  
all'Istituto B. Pascal (0522.512351),  
per concordare l'orario e il giorno.  
È possibile prenotare  
visite guidate a pagamento

Mostra realizzata da:  
**LANDIS**  
**ISREBO**  
**ISTITUTO PARRI**

Allestimento a cura  
dell'Istituto "B. Pascal"  
di Reggio Emilia



## IL MITO SCOLASTICO DELLA MARCIA SU ROMA

Mostra fotografica




Istituto Statale  
"Blaise Pascal"

Via Makallè 12, Reggio Emilia

La Marcia su Roma  
e il suo mito scolastico:  
le forme della propaganda  
con cui il regime fascista  
la presentò sui banchi di scuola

Mostra fotografica  
già esposta a Bologna,  
ospitata a Reggio Emilia  
nei locali dell'Istituto  
"Blaise Pascal"

A novant'anni... e qualche mese  
dall'evento che portò  
all'instaurazione del regime fascista,  
la mostra è un'importante occasione  
di informazione e di formazione  
storica e civico-politica  
che l'Istituto "B. Pascal" offre  
a tutti gli studenti e alla cittadinanza  
della provincia di Reggio



La mostra si sviluppa su due temi,  
entrambi articolati in otto pannelli fotografici  
corredati da brevi documentari  
e da due teche contenenti oggetti originali dell'epoca.



### 1) LA PRESA DEL POTERE:

La violenza fascista contro gli uomini

La violenza fascista contro le cose

Gli interessi

Le connivenze

Le armi e le umiliazioni

Le resistenze

La "Marcia su Roma"

Gli sviluppi: il fascismo al potere



### 2) LA NARRAZIONE A SCUOLA:

Una nuova era

Il re e l'ordine

La festa

La costruzione dell'epopea

I martiri

I «sovversivi» nemici disumani

A scuola e in piazza

La negazione del pensiero critico